

M41 - Frangioni 1994, p. 141, n. 188 - busta n. 431/30, 2141

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 30.04.1393 (Prato 14.05.1393)

Nel nome di Dio, amene. Fatta a d 30 d'aprile 1393.

A d 26 di questo ricievetti 1 vostra lettera fatta a d #**@ di questo. Del malle auto Basciano vegho chome ve n' forte gravato: a lui l' detto di che n' ciertano. Chome per altra vi disi, egli 'uto uno grande malle e no si credeva niuno ne chanpase. Ora co lla grazia di Dio egl' libero e levasi e domenicha ande alla chasina s che ghuardandosi bene egl' gherito ma no sar forte di buona pezza.

Voi mi dite Bonisegna v'e iscritto ch'io vegha modo d'andare ora a Vingnone e poi tornare qui a settenbre e a me i simille. No 'sendo chost le chose se inazi ch'io no potesi andare a Vingnone e vorebe metere la chosa per lo lugh: avesolo iscritto questo verno quando era chost!

Io sono qui soprastato per lo malle di Basciano e poi perch Bonisegna m' chiesto magla per pi di f 600 e questa vendita v' stata a Vingnone a' merchatanti di Rodese che per 2000 fiorini o ciercha vi s' venduta di magla s che noi n'abiamo venduto la nostra parte e uno sollo co uno fancullo lo farebe. Per questo non molto istato danno ch'io non istia ed istato maggiore pr alla chompagnia a stare qui. La cagione vi dir a bocha: no llo crede Bonisegna e io credo bene abi faticha pi che s'io vi fossi, tosto ne sar fuori.

Apriso dicie i ducha di Borbone pasa a Napol bene si dicie e monta a Marsila con 10 ghalere e no mena 200 uomini cho lui. Egl' a Ciam&(b&)eri istato da Paghua i qua per uno ischudiere di Savoia che questo d parlato cho lui. S che andando per mare no sar tropa grande facienda a Vingnone, e sono bene sei, s che i danno non esevi io no sar tropo grande.

Io no vi dare' nulla d'esevi andato ma per amore di Domenicho e Stoldo nno fatta la chosa e mai no mi vidono. I pad&(r&)e della fanciulla direbe chostoro si fano befe di me e poi la dona di maestro Nadino che m'e aspetato 6 mesi s'arebe villania.

E pertanto io diliberato di venire chost che di qui partir in questi 6 d a

d 4 di magio s che chost sare subito e penseremo a spaciaci e cho lla grazia di Dio saremo a Vignone inazi San Giovanni perch mi dicie chost sar 1 naville i questo magio.

Le mille lire ci debe dare Basciano da 18 mesi in qua. Pure questa mattina gl' detto: dicie no potrebe ora chontare perch non ichora forte e che chome sar bene gherito i far levare e che fa quello si debe. cholpa di Bonisegna che mai no trae uno conto a fine. gli detto di vostri fatti di f 250: di questo sar forza istia contento ed ragione del s pure delle lane di Pisa.

A d 21 di questo mandai a Ferrara 3 balle che fono mandate a Bologna a Nello di ser Bartolomeio

e a voi le mandase chost in questa vi mando i leghagio a pu&(n&)to. Per questa no vi dicho altro. Idio vi ghuardi senpre.

Tieri di Benci saluta di Melano.

I chamino di qui a Viglano malle sichuro e i questi pochi d mandano 2 volte 16 bale e cho lla grazia di Dio sono giute salve. E i questi 6 d ne feci carichare e folle restare a Novara tanto vada sichuro perch vaglono pi di f 300 e da f 200 i chasa. Laserlla a Basciano che lle mandi quando ande sichuro. Le 16 vlevono da f 800 s che pure ar della roba.

Franciescho di Marcho,

i Pratto. Propio.

Non ci cosa da farne menzione.